

IN MANOVRA CREDITO D'IMPOSTA AL 50%
**Il governo dimezza le spese
di quotazione sull'Aim:
pmi in borsa con 300 mila euro**
(Dal Maso a pagina 15)

GRAZIE ALL'AGEVOLAZIONE SUGGERITA DAL GOVERNO NELL'ULTIMA BOZZA SULLA MANOVRA

In borsa si va con 300 mila euro

*Il credito d'imposta pari al 50% delle
spese di quotazione può tagliare a
metà il costo dello sbarco all'Aim Italia*

DI ELENA DAL MASO

Andare in borsa spendendo solo 300 mila euro per raccogliere 7 milioni? Si potrà, se l'ultima bozza del governo sulla legge di Bilancio 2018 sarà approvata entro fine anno dal Parlamento. Il testo favorisce le società che si quotano, accordando un credito d'imposta per il 50% dei costi di consulenza e collocamento legati all'ipo sul segmento Aim Italia, focalizzato nelle aziende più piccole. L'ufficio studi di Ir Top Consulting, specializzata nella quotazione delle pmi, ha calcolato che in media, per un'ipo sull'Aim, invece di spendere l'11% sulla raccolta, si può abbassare il costo dell'operazione tra il 5 e il 6%. E pagando quindi i consulenti fra un minimo di 327.500 e un massimo di 415.000 euro, come spiega la tabella in pagina.

Il governo si è mosso quest'anno con due progetti molto importanti per le pmi italiane. Il primo sono i Pir, i Piani Individuali di Risparmio, partiti lo scorso gennaio, che permettono di investire sui titoli dell'Aim con uno sconto fiscale (a patto di mantenere l'investimento almeno cinque anni in portafoglio). Il Tesoro stima che entro la fine del 2017 confluiranno

su Piazza Affari 10 miliardi di euro grazie ai Pir, e l'effetto molto positivo sui titoli si è visto già da tempo. Il secondo è la legge Industria 4.0 che ha permesso alle aziende di ammodernare gli impianti e investire in personale specializzato.

Secondo Anna Lambiase, ad di Ir top Consulting, «la manovra potrebbe contribuire a raddoppiare le attuali dimensioni dell'Aim Italia, generando un importante aumento del numero di quotazioni». Per Lambiase, un incentivo alle imprese «che taglia del 50% i costi dell'ipo attraverso il credito d'imposta potrà stimolare molto le nuove quotazioni di pmi nei prossimi anni, dando importante impulso alla crescita della capitalizzazione e, di conseguenza, del reddito prodotto, colmando l'enorme distanza che allontana Piazza Affari dalle medie dei mercati europei, soprattutto Germania e Francia». A Francoforte il rapporto capitalizzazione/pil si avvicina al 50%, mentre a Parigi supera addirittura l'85%. Lo stesso indice in Italia negli ultimi anni ha solo sfiorato il 30%. Tutto ciò dovrà però avvenire «a nostro parere stimolando una crescita di qualità, che veda l'ingresso in borsa di pmi eccellenti nel loro contesto competitivo, con buoni fondamentali e una

crescita sana e sostenibile», aggiunge Lambiase.

Se la proposta del governo sarà convertita in legge, le pmi italiane di punta potranno ottenere un vantaggio competitivo anche a livello internazionale e attrarre in questo modo nuovi investitori istituzionali. Per aumentare la cultura del mercato dei capitali e la conoscenza delle logiche di investimento legate alla quotazione, Ir Top Consulting ha creato un portale: www.pmicapital.it.

In un'indagine condotta nel settembre 2016, emergeva da parte di imprese e investitori la richiesta di manovre correttive alla scarsa liquidità e alla mancanza di investitori istituzionali specializzati sulle small cap. «Oggi, a distanza di un anno, il contesto dell'Aim è completamente cambiato, grazie alla Legge di Bilancio 2017 che ha introdotto i Pir». L'avvento dei Pir ha iniettato nuova fiducia in questo segmento del mercato azionario, il che a sua volta ha portato a una significativa crescita della liquidità. Quest'ultima ha superato 1,6 miliardi di euro in dieci mesi, quintuplicando il valore di riferimento del 2016. «E nel frattempo sono nati più di 50 nuovi fondi Pir dedicati alle small cap», conclude Lambiase. (riproduzione riservata)

I BONUS FISCALI PROPOSTI PER CHI SI QUOTA SULL'AIM ITALIA

Attori	Attività	Tipologia costo	Min	Max
ADVISOR FINANZIARIO	Studio di fattibilità di Ipo	Fisso	15.000	30.000
Soggetto indipendente specializzato sugli Ecm	Supporto a imprenditore nell'Ipo	Fisso	80.000	100.000
NOMAD	Due diligence (finanziaria e di business) e docum. di Ammissione	Fisso	100.000	150.000
Istituzione finanziaria garante dell'operazione di Ipo	Collocamento	Variabile	350.000	350.000
SOCIETÀ DI REVISIONE	Giudizio sul Bilancio aziendale e Comfort Letter	Fisso	20.000	50.000
Soggetto iscritto Albo Speciale Consob				
SOCIETÀ DI COMUNICAZIONE E IR	Comunic. finanziaria regolamentata	Fisso	30.000	50.000
Soggetto special. in gestione rapporti Invest. Istituzioni.	Gestione delle Investor Relations			
STUDIO LEGALE E FISCALE	Due diligence legale e fiscale	Fisso	40.000	80.000
BORSA ITALIANA & MONTE TITOLI	Listing Fee	Fisso	20.000	20.000
TOTALE COSTI IPO			655.000	830.000
RISPARMIO CON DDL GOVERNO 2018			-327.500	-415.000
COSTO IPO AL NETTO DEL CREDITO D'IMPOSTA			327.500	415.000
COSTO % OPERAZIONE IPO			5%	6%

Fonte: Stime Osservatorio IR Top su AIM

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

